

Per le Usca vigilia di Natale a tutto tamponi selfie all'alba con due sorrisi in Alta Valnure

L'autoscatto delle infermiere Giorgia Boselli e Marie Angelie Massouo da Selva Sopra (Farini) diventa virale su Facebook

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Non si possono vedere. Ma si può tranquillamente scommettere che sotto quelle mascherine Ffp2 si allargano due sorrisi grandi come il paesaggio montagnoso che si staglia alle loro spalle. La foto pubblicata qui a fianco dice molto sulla tenace lotta che medici e infermieri stanno combattendo da mesi in prima linea per arginare il Covid. Con abnegazione, passione e sacrificio. Siamo in altissima Valnure. Precisamente a Selva Sopra di Gropallo, frazione di poche anime del Comune di Farini che si trova a oltre 900 metri di altitudine. Le due donne che si scattano il selfie sono Giorgia Boselli, infermiera dell'ospedale Guglielmo da Saliceto, e la giovane collega originaria della Costa d'Avorio Marie Angelie Massouo, ormai prossima alla laurea in Infermeristica all'Università di Parma. Tesi, manco a dirlo, sull'approccio da tenere con i pazienti in isolamento in ospedale causa Covid.

Sono una delle squadre Usca (unità speciali di continuità assistenziale) che, su segnalazione del medico di famiglia, vanno di casa in casa per valutare i pazienti Covid positivi o sospetti.

Lo scatto è delle 8,15 della mattina della vigilia di Natale. Pochi minuti prima che le due infermiere, "scafandrate" come vuole il giustamente rigido protocollo, entrino nella casa di una coppia di anziani. «Anche se era la vigilia di Natale per noi era un normale giorno di lavoro» spiega Giorgia Boselli, quasi sorpresa che la foto pubblicata da una loro collega su Facebook abbia fatto incetta di condivisioni, di apprezzamenti e di ringraziamenti per il fondamentale lavoro svolto ogni giorno. Festa o non



Siamo partite dalla città con la nebbia e il buio: per noi un giorno di lavoro come gli altri»

festa.

«Eravamo appena arrivate a Selva Sopra dopo essere partite da Piacenza con la nebbia e il buio» racconta Boselli a "Libertà".

Ci vuole un'ora abbondante di viaggio (con tantissime curve) per arrivare fin lassù e quando arrivi sulla "cresta" a quell'ora ti accoglie una temperatura che è ancora abbondantemente sotto lo zero. «Dovevamo fare il tampone a una coppia di signori gentilissimi che ci stavano aspettando. Ci siamo preparate con la vestizione e siamo entrate in casa. Abbiamo fatto il tampone e provato la saturazione a entrambi. Per fortuna stavano bene. E siccome l'uomo aveva bisogno di una medicazione aggiuntiva ne abbiamo approfittato, altrimenti avrebbe dovuto aspettare altri giorni. Per lui è stato davvero un grande sollievo».

Il giro della vigilia della squadra Usca è poi proseguito sempre in alta quota, ma scendendo verso valle: Ferriere, poi Bettola, Missano, Podenzano e infine il ritorno a Piacenza. «In una sola mattinata siamo entrate in dodici abitazioni e abbiamo effettuato se-



Il selfie delle infermiere Giorgia Boselli e Marie Angelie Massouo a Selva Sopra (Farini)



La gente ci accoglie con grande gentilezza. Infondiamo in loro sicurezza»

dici tamponi, anche a dei bambini. Le persone sono sempre felici di accoglierci. A parte qualcuno che vedendoci con questa "tutona" nutre qualche timore, in generale infondiamo in loro sicurezza in questo periodo così particolare e duro sotto ogni profilo».

Dalle parole dell'infermiera non

si avverte mai un accento di sconforto. In fondo sarebbe Natale anche per loro: «E' stata una giornata di lavoro come tante altre che ho fatto nella mia carriera. No, non mi pesa. E non è pesato nemmeno alla mia valida collega Marie. E' vero, dietro quelle mascherine c'era un sorriso».